

Belluno, 7 marzo 2019

Alle socie, soci e simpatizzanti di FIAB Belluno
Al Sig. Sindaco del comune di Belluno
All'Assessore Politiche per l'ambiente, l'agricoltura e la mobilità sostenibile Stefania Ganz
pc al Corriere delle Alpi

Oggetto: proposta di FIAB Belluno per la ciclabilità della strettoia di villa Buzzati

L'articolo "Strettoia a Villa Buzzati cicloturisti bellunesi in cerca di soluzione" comparso il 28 febbraio 2019 sul Corriere delle Alpi merita un commento.

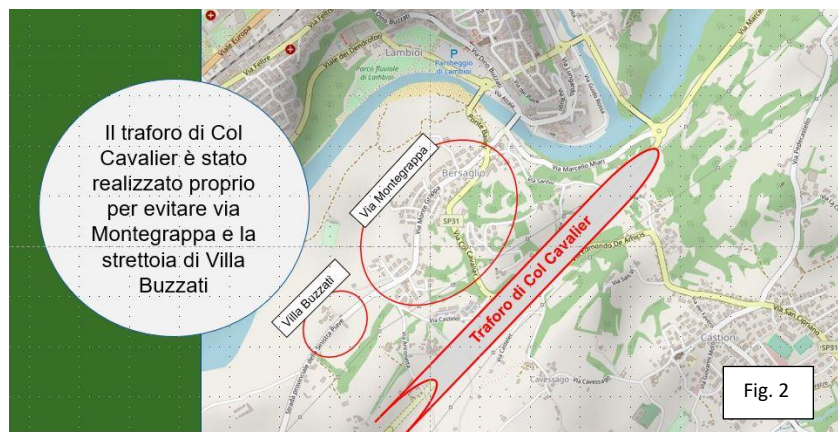
L'articolo illustra correttamente la proposta di FIAB Belluno, presentata già l'anno scorso all'amministrazione comunale di Belluno, per risolvere a basso costo l'unico tratto pericoloso del percorso ciclabile Belluno-Feltre in sinistra Piave, cioè la strettoia di villa Buzzati.

La strettoia di villa Buzzati è un punto estremamente pericoloso per i ciclisti, (fig.1) perché la strada è stretta, trafficata e il limite di velocità è troppo alto (60 km.)



Questo pericoloso tratto di strada, oltre ad interrompere il percorso ciclabile Belluno – Feltre in sinistra Piave, impedisce l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo nel breve percorso Limana-Visome-Belluno.

Attualmente la strettoia di villa Buzzati e via Montegrappa sono ancora gravate da traffico di attraversamento, nonostante il traforo di Col Cavalier sia stato realizzato con il preciso scopo di bypassare Belluno sulla sinistra Piave (Fig. 2). Il tunnel di Col Cavalier è costato alla collettività, cioè a noi cittadini, 63 milioni di euro.



Per consentire l'utilizzo di questo tratto di strada in sicurezza anche alle utenze ciclabili, FIAB Belluno propone quanto segue:

- 1) moderazione della velocità in via Montegrappa;
- 2) modifica dei segnali stradali a livello di via Lungardo e della rotonda -via Lungardo, Ponte dell'Anta, galleria Belluno- (fig 3). Questi segnali indicano "Feltre" a destra, mandando il traffico sul ponte Bailey e in via Montegrappa, e non a sinistra, nella direzione del tunnel di Col Cavalier (Fig.3);
- 3) senso unico alternato a livello della strettoia di villa Buzzati.



La modifica della segnaletica e la moderazione della velocità, oltre a consentire ai ciclisti l'utilizzo della strada in sicurezza, porterebbero anche sicuri benefici per gli abitanti del quartiere

- 1) In termini di salute perché si riduce l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento da rumore, rilevanti cause di malattie. L' Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili fra i carcinogeni umani di tipo 1, mentre il rumore da traffico urbano è responsabile di varie patologie e mortalità prematura¹.
- 2) In termini di sicurezza perché si riduce il rischio che bambini, pedoni - in via Montegrappa ci sono 5 attraversamenti pedonali - e ciclisti vengano investiti da automobilisti che hanno solo fretta di attraversare il quartiere.

Il senso unico alternato a livello della strettoia di villa Buzzati ha inoltre il vantaggio di poter garantire la promiscuità in sicurezza tra gli utenti della strada che si muovono con l'automobile e quelli che usano la bicicletta. Si creerebbe così una connessione ciclabile lungo la via più breve e logica tra Limana- Visome – Belluno, utile non solo in funzione cicloturistica ma anche per gli spostamenti quotidiani in bicicletta.

Apprendiamo dal Corriere delle Alpi che il comune di Belluno sta invece progettando **un percorso ciclo-pedonale sul greto del Piave**.

Si sottolinea che questo percorso ciclo-pedonale, magari utile per il tempo libero nelle belle giornate di sole, **NON** è la soluzione né per chi vuole usare la bici per gli spostamenti

¹ "Air Pollution and Noncommunicable Diseases: A Review by the Forum of International Respiratory Societies' Environmental Committee, Part 2: Air Pollution and Organ Systems" – Chest, February 2019 Volume 155, Issue 2, Pages 417–426
"Burden of disease from environmental noise" Rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – 2011

quotidiani né per il cicloturista in quanto la ciclopedonale sul greto del Piave presenta tre problemi:

- 1) è sterrata, quindi adatta alla mountain-bike e comunque difficilmente praticabile in caso di maltempo
- 2) presenta una pendenza per scendere e risalire dal greto del Piave che agisce da dissuasore per il cicloturista e ancor di più per il ciclista urbano (vedi “Il manuale delle piste ciclabili e della ciclabilità” Sergio Deromedis, ediciclo ed. febbraio 2019).
- 3) è soggetta alle ricorrenti esondazioni del Piave (fig. 4)



Fig. 4

Si rileva anche che la ciclopedonale comporta un **costo di realizzazione non indifferente** ed ha **alti costi di manutenzione** come tutti i percorsi sterrati. Queste risorse potrebbero utilmente essere investite per eliminare altri ostacoli allo sviluppo della ciclabilità nella città di Belluno, primo tra tutti la realizzazione di una passerella ciclabile sulla ferrovia per collegare Cavarzano al Ponte degli Alpini.

Infine la ciclopedonale in progetto diretta i cicloturisti lungo il Piave bypassando il quartiere Montegrappa, il che comporta un sicuro danno economico per le attività commerciali presenti lungo via Montegrappa, ad es. la pizzeria, il bar, il giornalaio, il negozio di alimentari ecc. che trarrebbero beneficio sia dal cicloturismo, settore in grande espansione, sia dal passaggio del ciclista urbano.

Concludendo, la moderazione della velocità in via Montegrappa e il senso unico alternato a livello della strettoia di villa Buzzati, migliorano la salute e la sicurezza degli abitanti del quartiere e permettono di realizzare una ciclabile a costo zero, utile sia per gli spostamenti quotidiani che per il cicloturismo.

Pierluigi Trevisan
Presidente di FIAB Belluno

